



Congregazione Suore Ancelle della Carità

Scuola primaria Paritaria
PAOLA DI ROSA
Lonato del Garda

**ISTITUTO PARITARIO
PAOLA DI ROSA**
LONATO DEL GARDA (BS)

MICRO NIDO e SEZIONE PRIMAVERA ← **UNA SCUOLA ATTENTA**
alla crescita globale della persona

SCUOLA dell'INFANZIA ← **ATTIVA**
disponibile al confronto

SCUOLA PRIMARIA ← **APERTA**
al territorio

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO ←

LICEO SCIENTIFICO ←

LICEO delle SCIENZE UMANE ←

LA CULTURA PER LA TUA CRESCITA
POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
LABORATORI
CORSI ELETTIVI • STAGES

...una scuola in cui **TU** prima **SEI** poi **SAI** e **FAI**

Piazza Martiri della Libertà, 7 • LONATO DEL GARDA (BS) 
Tel. 030 9130170 • Tel. e Fax 030 9130127 • info@paoladirosa-lonato.it • www.paoladirosa-lonato.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Introduzione di Attività Educativo-didattiche con uso di lavagne interattive in tutte le classi

Potenziamento della Lingua Inglese attraverso:

- Metodologia europea CLIL per l'insegnamento dell'Inglese in tutte le discipline
- Progetto in lingua inglese **PdR SUMMER CAMP - ENGLISH FULL IMMERSION**
- *English Full Immersion* nelle settimane di inizio anno, alla fine del I quadrimestre e verso la fine del II Quadrimestre

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto scolastico paritario ha come fonte di ispirazione fondamentale, oltre agli artt. 2, 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, il Vangelo, il Magistero della Chiesa Cattolica e il carisma proprio di *Paola Di Rosa* (S. Maria Crocifissa), fondatrice della Congregazione delle suore Ancelle della Carità, che persegue l'autentica salvezza della persona attraverso la promozione integrale della sua umanità nella fede.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), modificabile ogni anno, pubblicato sia sul sito web della Scuola sia su quello del MIUR, è in sintonia con la normativa vigente (D.P.R 275/99 Art. 3, Legge 62/2000, Legge 107 comma 1-3)

PARTE PRIMA

Progetto educativo

Natura e finalità dell'Istituto

Scuola libera e motivatamente inclusiva, legalmente riconosciuta dal 1939 e paritaria dal 2000, gestita dalla Congregazione delle Suore Ancelle della Carità di Brescia, intende offrire alla società una proposta educativo-culturale ispirata al Vangelo, al Magistero della Chiesa Cattolica e al carisma specifico di Paola Di Rosa (S. Maria Crocifissa), fondatrice della Congregazione stessa;

- comprende:

- **Micro-nido - Sez. Primavera** (con Lab. di conversazione Inglese)
- **Scuola dell'Infanzia** (Inglese – Psicomotricità e Laboratori vari)
- **Scuola Primaria** (Inglese: potenziamento con metodologia europea CLIL nell'insegnamento delle diverse discipline - Laboratori vari)
- **Scuola Secondaria di primo grado** (Inglese: potenziamento secondo la Metodologia Europea CLIL nell'insegnamento delle diverse discipline; potenziamento del metodo di studio)
- **Liceo SCIENTIFICO** con potenziamento delle lingue straniere (Metodologia Europea CLIL)
Stages di alternanza scuola-lavoro – Corsi elettivi su proposta degli studenti
- **Liceo d. SCIENZE UMANE** con potenziamento delle lingue straniere (Metodologia Europea CLIL)
Stages di alternanza scuola-lavoro – Corsi elettivi su proposta degli studenti

- rivolge l'attività educativo-culturale a tutti coloro che condividono il Piano dell'Offerta Formativa e si riconosce nei seguenti principi:

- il consenso sui valori autenticamente umani
- la chiarezza degli intenti formativi nella prospettiva di una visione cristiana della vita
- un'intelligente apertura al confronto per un efficace dinamismo educativo
- la ricerca, l'individuazione e l'adozione di metodi e strumenti funzionali al raggiungimento delle mete, aderenti al principio di inclusività e personalizzazione dell'attività educativo-didattica
- una costante verifica dei risultati

Soggetti dell'educazione

All'interno si opera nella piena consapevolezza che i soggetti dell'educazione sono:

- **lo studente**: protagonista del cammino formativo
- **i genitori**: primi responsabili dell'educazione dei figli
- **gli operatori scolastici**: responsabili, con funzioni di natura varia, dell'attività educativo-didattica.

Lo studente

L'Istituto mira alla formazione della **persona** nella sua dimensione umana, religiosa, etica, sociale e culturale. Nel processo formativo educazione e apprendimento costituiscono un tutto integrato:

- l'alunno è accolto tenendo nel dovuto conto la sua provenienza e appartenenza, i diversi tempi di sviluppo, recupero e rafforzamento delle capacità affettive, relazionali, cognitive, formative e creative;
- l'alunno viene orientato alla scoperta della propria identità, alla graduale presa di coscienza delle sue potenzialità e, mediante una serena autoriflessione critica, al riconoscimento del significato/valore dei suoi vissuti individuali, familiari, contestuali;
- l'alunno viene guidato all'acquisizione degli strumenti culturali per leggere, interpretare e comprendere, nella corretta fruizione della memoria storica, le diverse realtà e a interagire con esse in modo aperto, critico e costruttivo.

Lo sbocco operativo alla linea educativa viene definito nel lavoro di programmazione sia delle singole discipline sia trasversale a esse; esso aggrega i docenti nel conseguimento di obiettivi comuni, riguardanti l'evolversi del comportamento e dell'apprendimento e l'individuazione delle strategie adeguate alla realizzazione qualitativa dei percorsi formativo-didattici.

Quale *continuazione e verifica* (SCOI)* del Piano dell'Offerta Formativa, si promuove la convocazione degli **Ex Alunni**, proposta a diversi livelli, e intesa come:

- un arricchente scambio esperienziale, che, in riferimento al trascorso comune iter formativo e al diversificato presente, può sviluppare un fecondo confronto, in vista di un più solidale e consapevole cammino;
- un modo per offrire all'Istituto l'apporto delle competenze acquisite e la testimonianza della validità dei principi educativi, responsabilmente assunti nel progetto esistenziale specifico di ciascuno;
- un'occasione per sottoporre a confronto il Piano stesso, indicare valide conferme o suggerire opportune modifiche, in risposta a esigenze pedagogiche innovative, determinate dal mutare dei contesti culturali.

* **L'Allievo**, protagonista del cammino formativo, ha diritto:

- a una scuola di qualità, organizzata e gestita in vista dei propri bisogni formativo-culturali;
- al rispetto della propria identità personale, socio-culturale e religiosa;
- a un'informazione chiara intorno al funzionamento della scuola, agli obiettivi educativo-didattici del suo curriculum, al percorso per raggiungerli, agli esiti delle prove scritte e orali, in relazione ai parametri della misurazione e ai criteri di valutazione;
- a ricevere un aiuto personalizzato per orientarsi in ordine alle relazioni umane, al piano di studio e alle scelte sia scolastiche sia professionali successive.

* **L'Allievo** ha il dovere:

- di comportarsi in modo rispettoso, leale e collaborativo nel rapporto educativo con i diversi soggetti della scuola e nel confronto con la proposta culturale cristiana;
- di manifestare adesione seria, sincera e operosa alle proposte educativo-didattiche, riconoscendo e rispettando l'operato degli Insegnanti, frequentando le lezioni con regolarità, interesse e impegno, sottoponendosi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo-culturale, restituendo puntualmente le prove scritte, firmate dal genitore, contribuendo a perseguire un positivo esito scolastico;
- di partecipare alla vita della scuola, rispettando il Regolamento d'Istituto, le decisioni collegialmente assunte e le regole della convivenza civile;
- di rispettare l'ambiente e il patrimonio della scuola come bene proprio e di tutti.

I Genitori

I **Genitori**, primi responsabili dell'educazione dei figli anche all'interno della Scuola, hanno il diritto:

- di conoscere e condividere operativamente l'offerta educativo-formativa che l'Istituto si propone di raggiungere;
 - di contribuire in unità d'intenti con gli Operatori scolastici:
- ⇒ a creare un clima aperto al gusto per l'informazione, la conoscenza, la partecipazione, coerenti nella testimonianza dei grandi valori laici e cristiani, fondanti la dignità umana e la convivenza civile;
- ⇒ a far sentire il ragazzo/a artefice della propria crescita attraverso lo sviluppo graduale e consapevole del senso di responsabilità e di autonomia.

I **Genitori** hanno il dovere:

- di condividere il Progetto Educativo di Istituto e le responsabilità della Comunità educante;
- di partecipare agli incontri formativi e informativi promossi dalla scuola;
- di aderire, per quanto è possibile alle iniziative dell' AGeSC;
- di intervenire ai colloqui settimanali individuali e periodici generali con gli Insegnanti;
- di garantire la restituzione immediata delle prove scritte, sostenute dallo Studente, debitamente firmate.

Inserita attivamente nell'Istituto, l'**A.Ge.S.C.***, libera Associazione Ecclesiale:

- anima un'azione sensibilizzatrice nei confronti dei genitori degli alunni intorno al significato della scelta educativa da loro compiuta, ne motiva e sollecita l'impegno personale;
- organizza e sostiene molteplici iniziative in diversi campi di intervento, mirate a sostenere l'istanza della libertà di insegnamento e di scelta dell'educazione.

L'Istituto favorisce l'interazione educativa per elaborare itinerari di comprensione, recupero, sostegno, potenziamento, gratificazione dell'alunno, e attiva le seguenti iniziative:

- riunioni chiarificatrici sull'organizzazione scolastica, la programmazione educativo-didattica, la valutazione;
- colloqui settimanali individuali e periodici generali con gli insegnanti;
- elezione e sistematica convocazione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e di Istituto;
- riunioni A.Ge.S.C. in sede di Istituto e provincia;

- momenti formativi a contenuto etico-religioso e socio-psico-pedagogico, che riguardano la persona in relazione a sé e a Dio, agli altri e all'ambiente (educazione al rispetto, all'onestà, alla coerenza, alla giustizia, alla non violenza, al senso della trascendenza, alla solidarietà, al valore del lavoro, alla mondialità...).

Gli operatori Scolastici

I diretti **Responsabili** della gestione e della direzione dell'Istituto garantiscono e tutelano la natura e le finalità dell'Istituto stesso.

I **Docenti** assumono un ruolo di particolare rilievo nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo l'identità specifica dell'Istituto, consapevoli della grave responsabilità che loro compete all'interno della Comunità Scolastica e che comporta:

- l'impegno nel cammino di crescita umana, disponibile all'obiettiva verifica personale, in coerenza con gli atteggiamenti richiesti dal compito educativo secondo l'indirizzo dell'Istituto;
- il consolidamento della professionalità docente come sintesi di capacità pedagogica, possesso sicuro e sempre aggiornato dei contenuti disciplinari, abilità metodologico-didattica, capacità di programmazione/progettazione individuale e collegiale;
- il dovere della chiarezza e della trasparenza nel processo educativo-didattico, che li impegna:
 - a esprimere la propria offerta formativa;
 - a motivare i propri interventi educativo-didattici;
 - a esplicitare le strategie di intervento, gli strumenti di verifica, i parametri di misurazione e i fattori di valutazione;
 - a far conoscere gli esiti delle prove scritte, consegnate entro breve termine, e quelli delle prove orali;
 - a comunicare alle Famiglie, attraverso una Nota informativa, a metà quadrimestre il percorso scolastico dell'alunno.

La formazione permanente degli insegnanti è promossa attraverso:

- momenti di spiritualità, in circostanze significative dell'anno liturgico e scolastico;
- partecipazione a convegni e incontri promossi dalla FIDAE;
- corsi di aggiornamento, seminari, interventi di esperti, relativi a questioni specifiche della Scuola.

Le **Suore** e il **Personale non docente** offrono un apporto significativo all'azione formativa attraverso una presenza attenta:

- a una personale testimonianza dei valori della Fede e della convivenza civile;
- alla ricezione e intercomunicazione dei dati comportamentali, rilevati nei vari momenti della giornata del ragazzo;
- alla individuazione degli interventi da attuare in forma diversa e complementare dai membri della Comunità Educante.

A tale scopo, durante l'anno, vengono proposti momenti di spiritualità e di sensibilizzazione al carisma specifico della Congregazione.

Il contesto

• Breve storia del complesso edilizio

L'istituto scolastico "PAOLA DI ROSA" è ubicato nel centro storico del Comune di Lonato del Garda ed è delimitato da diverse vie pubbliche: a nord la via Ospedale Vecchio, a ovest la via Sorattino, a sud la via Parolino e a est la Piazza Martiri della Libertà, che rappresenta il cuore amministrativo della cittadina lonatese.

Il complesso edilizio dell'Istituto comprende più corpi di fabbrica risalenti a epoche molto diverse, che differiscono tra loro per stile, storia e conformazione; la superficie complessiva dell'area di proprietà è di mq. 4.450 circa.

Tra gli edifici spicca per importanza nel lato sud la chiesa dei "Santi Giacomo e Filippo" confinante con via Parolino, e nel lato est il "Palazzo del Provveditore" prospiciente la Piazza Martiri della Libertà. La chiesa, ultimata nel 1433 per disposizioni testamentarie di un lonatese, divenne nel 1434 la sede dei monaci Benedettini di Maguzzano sotto il titolo di "S. Maria di Lonato". Assegnata poi alla congregazione di Santa Giustina da Padova e più tardi al Monastero di San Benedetto di Polirone, rimase di proprietà di quest'ultimo fino all'arrivo di Napoleone. In seguito alla soppressione degli ordini religiosi passò prima ai privati e poi al Comune, che la adibì a caserma, stalla, teatro, magazzino per poi essere restituita al culto nel 1822. Dopo il 1852, anno in cui le Suore Ancelle della Carità iniziarono l'attività educativa nell'Istituto, allora denominato "Gaspari", la chiesa fu ceduta loro in uso e solo nel 1964 la Congregazione la acquistò dalla Parrocchia.

Il "Palazzo del Provveditore", risalente ai primi anni del 1500, fu la residenza del Provveditore Veneto,

rappresentante del governo veneto in Lonato. Con l'avvento della Repubblica Cisalpina, agli inizi del 1800 il fabbricato passò al Comune, il quale collocò nell'edificio il Tribunale Distrettuale. Successivamente il palazzo divenne anche la sede degli uffici finanziari e per questo motivo l'edificio è popolarmente conosciuto come "ex Palazzo Censo". Nella seconda metà del 1800 l'Amministrazione Comunale trasferì ad altre sedi sia gli Uffici Giudiziari che gli uffici Finanziari Mandamentali. Il Palazzo fu poi acquistato dalle Suore Ancelle della Carità nella prima metà del '900, quando l'istituzione scolastica andava ampliandosi. Gli edifici, posti nel lato ovest, probabilmente del secolo XVIII, e gli edifici del lato nord, facenti parte del monastero dei Benedettini di Maguzzano nel secolo XV, furono sede delle Suore Ancelle della Carità all'inizio della loro attività (1852).

Il fabbricato centrale, sempre per necessità di ulteriori spazi, fu fatto costruire dalle stesse Suore nel 1931.

• Cenni storici dell'attività educativa

Le Ancelle della Carità, dopo l'autorizzazione della Santa Sede di occuparsi anche di istituzioni educative, iniziano nel 1852 la loro attività nell'orfanotrofio femminile "Istituto Gaspari", fondato dall'omonimo Arciprete negli spazi ubicati nel lato ovest del complesso attuale, quando Paola Di Rosa, fondatrice della Congregazione, ne assume la responsabilità amministrativa, direttiva ed educativa, avvalendosi della carità e della competenza delle Suore a tal compito preparate. Solo più tardi anche l'immobile diventerà di proprietà delle Suore.

A distanza di pochi mesi dall'ingresso delle Suore è realizzata a fianco dell'orfanotrofio una Casa di educazione; s'istituiscono così le prime tre classi elementari e la Scuola di lavoro per le orfane.

Nel 1855 viene aperto il Convitto scolastico per accogliere ragazze di famiglie dei paesi del circondario, che desideravano impartire alle proprie figlie istruzione ed educazione. A partire dal primo decennio del '900, alle prime classi si aggiungono il Corso superiore elementare, una Scuola popolare, un Corso integrativo che si trasforma poi in Corso di avviamento professionale.

Nel 1932 si avvia l'Istituto Magistrale, che ottiene l'autorizzazione nell'anno scolastico 1937/38, con l'attuale denominazione di Istituto "Paola Di Rosa", e il legale riconoscimento nel 1939, essendo completi il Corso inferiore e il Corso superiore. Nel 1935 viene aperta la Scuola Materna di metodo agazziano.

Nel 1978 la scuola è aperta anche ai maschi e nel 1988 l'Istituto Magistrale si trasforma in Liceo sperimentale a due indirizzi: Pedagogico e Linguistico.

Nel 1995 si dà inizio al Micro-nido e nel 2000 si riapre la Scuola Elementare, dopo la chiusura avvenuta intorno al 1975.

Tutti gli ordini di scuola attualmente funzionanti nell'istituto, le scuole dell'Infanzia (Materna), Primaria (Elementare), Secondaria di I Grado (Media) e Secondaria di II Grado (Liceo), ottengono la parità tra il 2000 e il 2001, anni in cui inizia la riforma scolastica.

Con l'anno scolastico 2006-07 si avvia il Liceo Scientifico, divenuto paritario nell'anno scolastico 2007-2008, anno in cui si dà inizio anche alla sez. "primavera" per bambini dai due ai tre anni di età.

L'Ancella della Carità Educatrice

In fedele sintonia con il carisma della fondatrice "La gloria di Dio e la salvezza delle anime, vivendo la carità" (CA)*, l'Ancella educatrice traduce la stessa intenzione apostolica in missione specificamente formativa. Tale compito è inteso e assolto come "ministero" (CA)* che glorifica il Creatore, promuovendo l'uomo. Infatti l'Ancella, ponendo la persona in condizione di scoprire e vivere appieno le sue potenzialità mediante l'intervento educativo, coopera all'azione creatrice di Dio stesso. L'autentica salvezza del bimbo, del ragazzo, del giovane passa di fatto attraverso la promozione integrale della sua umanità nella fede.

L'azione pedagogica, pertanto, mira a sviluppare progressive capacità di risposta nella ricerca della vera libertà, nell'entusiasmo e nella testimonianza dei grandi valori, nell'esercizio d'una formata coscienza morale e critica, nell'affinamento di una sensibilità aperta al sociale, nel conseguimento di abilità cognitive e operative specifiche (CA)*.

L'Ancella educatrice persegue queste finalità anzitutto "rendendo testimonianza con la vita e con la dottrina all'unico Maestro, Cristo" (CA)*. Questo progetto vocazionale informa, conseguentemente, le scelte e gli atteggiamenti richiesti in ambito educativo-didattico:

- un'adeguata e aggiornata preparazione psico-pedagogico-culturale;
- una serena disponibilità a propositivi contatti con i docenti, le famiglie e i collaboratori;
- una capacità di animare i ragazzi "a cose grandi" (CA)* e di dividerne il cammino, attraverso una presenza semplice, cordiale e ottimista;
- una fedeltà attenta a mantenere vive e formative le relazioni con gli alunni e gli ex alunni.

.....
La Congregazione delle Ancelle della Carità è gestore, garante e primo responsabile dell'indirizzo educativo, qualificante l'Istituto "Paola Di Rosa".
.....

NOTE

SCOI CEI, La Scuola Cattolica, oggi, in Italia, 1983
CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano
FISIAE Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative
FIDAE Federazioni Istituti Attività Educative
AGeSc Associazione Genitori Scuola Cattolica
CA Costituzioni Ancelle

* **Paola Di Rosa** (S. Maria Crocifissa) nasce a Brescia nel 1813; si dedica all'apostolato socio-educativo e assistenziale infermieristico e nel 1840 fonda la Congregazione delle Ancelle della Carità; muore nel 1855; viene beatificata nel 1940; è canonizzata nel 1954.

PARTE SECONDA

Principi fondamentali del percorso formativo

Uguaglianza

- L'Istituto "Paola Di Rosa", legalmente riconosciuto dal 1939 e paritario dal 2000, è scuola cattolica, libera, motivatamente inclusiva e aperta a tutti coloro che ne condividono la proposta formativo-culturale, senza discriminazione alcuna di sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche.
- Si dichiara disponibile ad accogliere Alunni con difficoltà psico-fisiche, compatibilmente con le reali possibilità di intervento mirato ed efficace.

Imparzialità e regolarità

- Erogare il servizio scolastico impegnandosi ad agire secondo criteri di obiettività e giustizia, consapevole della **centralità della persona** e dei suoi bisogni profondi di crescita.
- Privilegiare il principio della **continuità educativa e didattica**, favorendo collegamenti metodologici e contenutistici tra i vari ordini di scuola, mentre garantisce la regolarità del servizio anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi, delle norme e disposizioni vigenti in materia.
- Regola eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio con misure volte ad arrecare alle Famiglie il minor disagio possibile.

Accoglienza, inclusività e integrazione

- Accoglie Genitori e Alunni tenendo conto delle loro reali situazioni e condizioni, al fine di promuovere il coinvolgimento fattivo della Famiglia nella Scuola, l'inserimento positivo e l'integrazione di ogni Alunno con speciale riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali, per le quali sono previsti tempi e iniziative per la conoscenza degli ambienti, dei compagni, dei professori.
- Nella Scuola, ogni operatore si impegna ad avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi fondamentali dell'Alunno, soggetto dell'educazione, nelle diverse fasi della sua vita.

Diritto di scelta-obbligo scolastico e frequenza

- Riconosce il diritto di scelta della scuola. Considerato prioritario il diritto di scelta della Famiglia, nel caso in cui venga richiesto il nulla-osta per trasferimento, la direzione lo concede, salvi gli impegni economici assunti.
- Garantisce la frequenza alla scuola con un attento controllo, da parte della direzione, delle assenze, dei ritardi, delle richieste di entrata e uscita fuori orario.
- Promuove il dialogo costruttivo tra i soggetti della Scuola (Alunni, Genitori, Docenti) e interventi mirati all'orientamento scolastico per sostenere, incoraggiare, orientare gli Alunni, così da prevenirne l'abbandono scolastico.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

- Attua il Piano dell'Offerta Formativa in comune impegno con i vari Organi Collegiali di partecipazione in essa funzionanti.
- Incentiva, con l'utilizzo delle proprie strutture e la collaborazione degli Enti Locali, attività para ed extra-scolastiche.
- Offre un'informazione puntuale e un'aperta e trasparente comunicazione della vita della Scuola con:
 - ⇒ la tempestiva pubblicazione del calendario dell'anno scolastico, dell'orario settimanale, delle sedute dei Collegi dei Docenti e dei Consigli di classe, dei colloqui individuali e generali dei Genitori con la presidenza e gli Insegnanti
 - ⇒ l'invio alle famiglie del calendario delle diverse attività elettive, concordate per l'intero anno scolastico
 - ⇒ l'invio di circolari per le convocazioni dei Genitori, promosse sia per la conoscenza della programmazione educativo-didattica sia per vivere "insieme" momenti e interventi formativo-culturali.
- Osserva un orario stabilito in funzione di un servizio che sia efficiente, efficace, flessibile per le Famiglie.

Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

- Assicura una programmazione collegiale che, pur rispettosa della libertà di insegnamento e delle esigenze di crescita e di orientamento degli Alunni, faciliti il raggiungimento degli obiettivi educativi, conoscitivi, di competenza professionale, tenendo conto sia della continuità educativo-didattica tra i vari ordini di scuola sia del Progetto Educativo d'Istituto.
- Organizza interventi di approfondimento per il proprio personale su tematiche educative-formative-didattiche, anche in collaborazione con Enti culturali del territorio ed esperti nei vari settori.
- Stimola e impegna gli Insegnanti a partecipare a convegni promossi dal M.I.U.R. e dalla FIDAE nazionale, regionale, provinciale.
- Mette a disposizione riviste culturali, audiovisivi, attrezzature e materiale vario, per facilitare ai Docenti l'aggiornamento.

PARTE TERZA

Percorso educativo-didattico

Qualità della programmazione

L'Istituto

- si rende responsabile della qualità del Piano educativo-didattico triennale, in vista del raggiungimento delle competenze richieste dal Profilo educativo, culturale e professionale in uscita, adeguandoli e personalizzandoli annualmente alle reali esigenze formative degli Alunni, in adesione al principio di inclusività, e si impegna a garantire la continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola, in particolare mediante:
 - il confronto diretto tra gli operatori scolastici dei diversi ordini di scuola;
 - la promozione di progetti metodologici di continuità
 - l'accoglienza, l'inserimento, l'inclusività e l'integrazione di ogni alunno;
 - l'uso dei test d'ingresso a inizio anno per la determinazione delle strategie d'intervento, relative al recupero, sostegno, potenziamento
 - l'autovalutazione e il Piano annuale di miglioramento
- opera la scelta dei libri di testo in apposita seduta del Collegio dei Docenti, sentito il parere degli Insegnanti della stessa disciplina, in sintonia con la programmazione educativo-didattica, indicata nel Progetto Educativo di Istituto;
- sostiene che l'assegnazione dei compiti a casa è necessaria all'apprendimento. Essi tuttavia devono essere calibrati e razionalmente ben distribuiti dagli Insegnanti, avendo l'Alunno diritto alla fruizione del tempo libero da dedicare anche ad altre attività para ed extra-scolastiche;
- ritiene che il colloquio e il dialogo, tesi all'ascolto attento, al consiglio sapiente, al convincimento motivato, siano le componenti essenziali del rapporto educativo, collaborativo e costruttivo tra Docenti e Allievi.

Piano di miglioramento (cfr RAV: Rapporto di Autovalutazione)

Motivazione e priorità - La scuola ha individuato le priorità in termini di esiti, per passare poi ai traguardi, da raggiungere a lungo termine (scadenza triennale) attraverso l'acquisizione degli obiettivi di processo.

Proprio per l'attenzione alla persona, che la Scuola si propone, risultano queste le priorità individuate da perseguire:

- aiutare sempre più gli studenti a rapportarsi con sé e con gli altri in modo aperto, rispettoso, corretto, collaborativo e costruttivo
- recuperare e sostenere gli studenti in difficoltà o a disagio, attraverso opportuni e sempre più efficaci percorsi personalizzati e individualizzati
- valorizzare al meglio le capacità individuali degli studenti
- **Obiettivi di processo**
 - individuare ed elaborare all'interno della progettazione didattica percorsi stimolanti e di ampio respiro anche interdisciplinari
 - collaborare e aprirsi al confronto con tutti i tipi di scuola presenti in Istituto
 - Raggiungere un maggior equilibrio nella valutazione complessiva del singolo studente che meglio lo rappresenti
 - Migliorare la progettazione dei PDP e PEI per rendere sempre più funzionali e mirati i percorsi individualizzati e personalizzati per ottenere maggior successo formativo
 - Migliorare il confronto fra gli insegnanti nella pratica della valutazione attraverso l'utilizzo di prove adeguate

Obiettivi Generali del Percorso Formativo ⇒ per una programmazione per competenze

1^ classe

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Assumere atteggiamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente in adesione alle norme di convivenza umana e civile, attraverso esperienze di collaborazione concreta.
- Valorizzare sé stessi e il proprio vissuto per una graduale scoperta delle proprie potenzialità.
- Dimostrare un atteggiamento positivo nei confronti delle esperienze corporee.
- Assumere atteggiamenti recettivi nei confronti delle nuove esperienze.
- Valorizzare il senso religioso aprendosi al riconoscimento di sé e degli altri come dono.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Saper ascoltare in maniera produttiva e intervenire in modo pertinente.
- Maturare l'abitudine ad un costante adempimento dei doveri scolastici.
- Acquisire con gradualità un metodo di lavoro ordinato.
- Saper verbalizzare e rielaborare il proprio vissuto per arricchire il proprio bagaglio conoscitivo.

2^ classe

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Assumere atteggiamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente in adesione alle norme di convivenza umana e civile, attraverso esperienze di collaborazione concreta.
- Acquisire graduale consapevolezza di sé stessi: dei propri limiti e delle proprie potenzialità.
- Assumere atteggiamenti analitici e riflessivi nei confronti delle diverse esperienze.
- Coltivare il senso religioso aprendosi al riconoscimento di sé e degli altri come dono.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Avviarsi alla rielaborazione formale delle esperienze concrete.
- Saper ascoltare in maniera produttiva e intervenire in modo pertinente.
- Consolidare l'abitudine ad un costante adempimento dei doveri scolastici.
- Rafforzare un metodo di lavoro ordinato e puntuale.
- Saper verbalizzare e rielaborare il proprio vissuto per arricchire il proprio bagaglio conoscitivo.

3^ classe

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Assumere atteggiamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente in adesione alle norme di convivenza umana e civile, attraverso esperienze di collaborazione concreta.
- Prendere coscienza dell'affermazione della propria identità in contesti diversi.
- Assumere atteggiamenti analitici e riflessivi nei confronti di sé stessi e delle diverse esperienze.
- Coltivare il senso religioso aprendosi al riconoscimento di sé e degli altri come dono.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Avviarsi alla rielaborazione formale delle esperienze concrete e del proprio vissuto emotivo grazie anche all'approfondimento dei rapporti interpersonali.
- Saper ascoltare in maniera produttiva e intervenire in modo pertinente.
- Consolidare l'abitudine ad un costante adempimento dei doveri scolastici.
- Rafforzare un metodo di lavoro ordinato e puntuale.
- Comprendere i diversi linguaggi disciplinari mettendoli in relazione al vissuto esperienziale

4^a classe

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Assumere atteggiamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente in adesione alle norme di convivenza umana e scolastica, per sentirsi sempre più partecipi e responsabili nella vita sociale.
- Affermare la propria identità in contesti diversi riconoscendo e esprimendo i propri interessi, i propri limiti e le proprie potenzialità.
- Avviarsi all'acquisizione di un senso critico nei confronti delle diverse esperienze concrete e relazionali.
- Coltivare il senso religioso aprendosi al dialogo e al confronto assumendo un atteggiamento collaborativo nei confronti dell'altro.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Saper rielaborare le proprie esperienze grazie anche all'approfondimento dei rapporti interpersonali.
- Saper ascoltare in maniera produttiva e intervenire in modo pertinente e costruttivo.
- Consolidare l'abitudine ad un costante adempimento dei doveri scolastici.
- Rafforzare un metodo di lavoro ordinato e puntuale.
- Comprendere i diversi linguaggi disciplinari mettendoli in relazione al vissuto esperienziale

5^a classe

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Assumere atteggiamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente in adesione alle norme di convivenza umana e scolastica, per sentirsi sempre più partecipi e responsabili nella vita sociale.
- Affermare la propria identità in contesti diversi riconoscendo e esprimendo i propri interessi, i propri limiti e le proprie potenzialità.
- Acquisire un senso critico nei confronti delle diverse esperienze concrete e relazionali.
- Coltivare il senso religioso aprendosi al dialogo e al confronto assumendo un atteggiamento collaborativo nei confronti dell'altro.

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Saper rielaborare le proprie esperienze grazie anche all'approfondimento dei rapporti interpersonali e alle conoscenze acquisite.
- Saper ascoltare in maniera produttiva e intervenire in modo pertinente e costruttivo.
- Consolidare l'abitudine ad un costante adempimento dei doveri scolastici.
- Rafforzare un metodo di lavoro ordinato e puntuale.
- Interiorizzare i diversi contenuti disciplinari utilizzando il linguaggio specifico.

Organizzazione dell'attività collegiale – Progettazione e Orientamento operativo di lungo termine

Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e per l'inizio di ogni anno pianifica la Programmazione educativo-didattica e progetta i percorsi formativi in correlazione alle Indicazioni Nazionali; nella scelta delle attività didattiche privilegia un approccio multidisciplinare e modulare ai contenuti dei vari ambiti, pur garantendone la specificità contenutistica e metodologica; stabilisce i criteri per la valutazione i parametri di misurazione degli obiettivi specifici, di valutazione della situazione iniziale e finale; indica ai Consigli di classe i termini generali di attuazione delle attività di orientamento, facoltative/opzionali, para ed extra-scolastiche, gli interventi di sostegno, recupero e potenziamento e le linee essenziali per la stesura dei Piani Educativi Personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali (DSA e/o BES); formula proposte al Consiglio di Istituto intorno ai viaggi di socializzazione, d'istruzione, uscite didattiche e visite guidate.

Quadro orario

- Introduzione di Attività Educativo-didattiche con uso di lavagne interattive in tutte le classi
- Potenziamento dell'Inglese secondo la metodologia CLIL nell'insegnamento di tutte le discipline
- Alcuni insegnamenti si ispirano al metodo analogico Bortolato

CLASSE	1^	2^	3^	4^	5^
Religione	2	2	2	2	2
Italiano + Lab. Informatica	8	8	7	7	7
Lingua straniera: inglese	2	2	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Storia - Geografia	4	4	4	4	4
Arte e immagine - Musica	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
	25	25	25	25	25

(*) Attività potenziate durante l'attuazione di progetti interdisciplinari
(es: progetti: accoglienza; spettacolo Natale; Carnevale; spettacolo di fine anno; ecc.)

A partire dall'anno scolastico 2020-21 il curriculum di tutte le classi sarà integrato con **l'insegnamento della Educazione civica**, disciplina assegnata in contitolarità a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e svolta trasversalmente per 33 ore annue con valutazione quadrimestrale in pagella. Per ogni anno di corso i docenti predispongono la programmazione specifica, che definisce contenuti, materie coinvolte e competenze

- **ore settimanali n. 25 (+ n. 3 ore elettive pomeridiane a discrezione delle famiglie) distribuite su 5 giorni**
- **Sabato libero**

Attività trasversali a ogni disciplina

- Educazione alla convivenza civile: Ed. alla cittadinanza; stradale, ambientale, alla salute, alimentare e affettiva, alla sicurezza e di protezione civile

- Progetti specifici, condivisi dall'equipe pedagogica, come per il 2016-2017:

“A scuola con la Protezione Civile” in collaborazione con Il GRUPPO COMUNALE VOLONTARI di PROTEZIONE CIVILE - Lonato del Garda

Struttura delle Classi e attività di laboratorio

⇒ Insegnante prevalente: coordinatrice (tutor) di classe

⇒ Insegnamenti specifici:

- Religione
- Lingua straniera: Inglese
- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze motorie e sportiva

⇒ Laboratori previsti con la presenza di un esperto:

- Laboratorio informatica per tutte le classi

⇒ Laboratorio trasversale alle diverse discipline

- Lab. di recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (LARSA) per tutte le classi

Attività Opzionali/Elettive

- ⇒ Pianoforte
- ⇒ Laboratorio di conversazione in lingua inglese
- ⇒ Laboratorio di conversazione in lingua spagnola e/o tedesca
- ⇒ Laboratorio di scrittura creativa
- ⇒ EfficaceMente - CORSO sul METODO DI STUDIO: Imparare a imparare (studio meno, studio meglio)
- ⇒ Laboratorio Teatrale
- ⇒ Laboratorio artistico: Fantasia e Creatività
- ⇒ Ginnastica artistica
- ⇒ Gioco sport
- ⇒ Musica, Canto, Gioco... e ...

Attività para, intra ed extra-scolastiche

- ⇒ Doposcuola
- ⇒ Certificazione competenze di Inglese: Trinity
- ⇒ **PdR SUMMER CAMP – THE ENGLISH FULL IMMERSION**, che prevede un Esperto di lingua inglese nell'organizzazione del Camp, affiancato da un'Insegnante Madre Lingua e da una Maestra, coadiuvata da alcuni liceali
- ⇒ Festa di Natale - Festa di carnevale ...
- ⇒ Concerto musicale
- ⇒ Spettacolo di fine anno scolastico
- ⇒ Festa della Scuola
- ⇒ Redazione del giornale scolastico
- ⇒ Concerto di pianoforte
- ⇒ Celebrazioni religiose ed esperienze di formazione spirituale

Le attività *para, intra ed extra scolastiche*, organizzate in funzione di quanto fin qui esposto, prevedono:

- la quotidiana comunicazione e acquisizione dei contenuti per mezzo di metodologie diversificate: lezioni frontali e circolari, interventi di didattica modulare, impostati su un metodo attivo; proiezione di audiovisivi; ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo; uso delle diverse e specifiche attrezzature, del laboratorio di informatica e del laboratorio linguistico, a collegamento intercontinentale via satellite, con accesso internet;
- momenti di spiritualità in circostanze significative dell'anno liturgico e scolastico;
- consigli di classe anche aperti;
- viaggi di socializzazione, di istruzione e uscite didattiche guidate;
- interventi di esperti;
- allestimento di spettacoli e saggi musicali e partecipazione a rappresentazioni teatrali;
- adesione ai "Giochi della Gioventù" (CONI E FISIAE)*;
- partecipazione a incontri e convegni promossi dalla FIDAE* e a concorsi a tema opportunamente selezionati;
- realizzazione del giornalino scolastico d'Istituto;
- attività di sostegno e recupero;
- supporto scolastico pomeridiano elettivo, con servizio di refezione;
- possibilità di incontri individuali degli alunni con gli insegnanti.

Strutture - servizi - attrezzature

- Aule con Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi (LIM)
- Palestra
- Cortili - Giardino
- Mensa scolastica
- Sala riunioni/Auditorium
- Biblioteca
- Laboratorio di informatica: multimediale polifunzionale
- Laboratorio di educazione musicale/multimediale
- Postazioni multimediali per gli Insegnanti
- Collegamento internet e uso di LIM in tutti gli ambienti scolastici
- Collegamento internet e di rete nei Laboratori
- Registro elettronico

Valutazione e autovalutazione

La costante verifica dei risultati e il conseguente Piano di miglioramento, indicati anche nel Rapporto di autovalutazione (RAV) sono sottesi alla valutazione di tutto il processo formativo in tutte le sue dimensioni. Essi sono il riferimento fondamentale della riflessione del Corpo docente sulla progettazione triennale e sull'orientamento operativo a lungo termine

Criteria per la valutazione del comportamento (competenze di cittadinanza)

<i>Comportamento responsabile – costruttivo e collaborativo</i> L'alunno manifesta: - serietà - correttezza - responsabilità - affidabilità
<i>Comportamento educato e collaborativo</i> L'alunno manifesta: - rispetto - correttezza - costanza nell'impegno - partecipazione abbastanza attiva - adesione al dialogo educativo
<i>Comportamento corretto ma poco collaborativo</i> L'alunno manifesta: - partecipazione non sempre collaborativa - impegno discontinuo e/o selettivo - parziale adesione al dialogo educativo
<i>Comportamento poco corretto</i> L'alunno manifesta: - partecipazione passiva e/o di disturbo - impegno scarso e/o selettivo - scarsa adesione al dialogo educativo - episodi di scorrettezza - frequenza irregolare
<i>Comportamento non corretto</i> L'alunno manifesta: - mancata adesione al dialogo educativo - partecipazione non sempre corretta e di disturbo - ripetuti episodi di scorrettezza impegno assente
<i>Comportamento decisamente scorretto</i> L'alunno manifesta: - gravi scorrettezze nei confronti delle persone e/o dell'ambiente - totale mancanza di impegno - rifiuto delle proposte educative

Criteria di valutazione

- Impegno
- Puntualità nella consegna del lavoro assegnato
- Puntualità e rispetto dell'orario scolastico
- Puntualità nel portare il materiale
- Frequenza regolare
- Partecipazione attiva alla vita di classe
- Maturazione del senso di responsabilità nel rispetto degli altri e dell'ambiente
- Rispondenza all'azione educativa della scuola
- Motivazione allo studio
- Progressione nell'apprendimento

Indicatori per la valutazione periodica e finale dell'andamento di ogni alunno

SITUAZIONE DI PARTENZA:

- ottima
- distinta
- buona
- sufficiente
- incerta
- lacunosa

IMPEGNO:

- assiduo e produttivo
- serio
- accettabile
- alterno
- Scarso

METODO DI LAVORO:

- autonomo e organico
- abbastanza organizzato
- meccanico
- disorganico
- Carente

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO:

- molto positiva
- positiva
- accettabile
- lenta
- Assente

PROFITTO: espresso in itinere attraverso giudizi sintetici rapportati alla valutazione in decimi:

1. ottimo = 10
2. distinto = 9
3. buono = 8
4. discreto = 7
5. sufficiente = 6
6. incerto – scarso = 5

PROFITTO: livelli di apprendimento inerenti alla valutazione finale e intermedia espressi attraverso giudizi sintetici descrittivi

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione e giudizio globale

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno

Nota informativa alla Famiglia

Il Consiglio di Classe nei mesi novembre/dicembre - marzo/aprile invia alla Famiglia una Nota Informativa, con uno spazio riservato alle osservazioni dell'alunno e dei Genitori.

.....
L'Istituto ha già elaborato, con il contributo responsabile di ogni sua componente, i seguenti documenti:
Progetto Educativo d'Istituto; Carta dei Servizi scolastici; Regolamento d'Istituto
L'Istituto si impegna ad aggiornarli e a renderli adeguati.

QUARTA **Amministrazione e condizioni ambientali**

Servizi amministrativi

L'Istituto

- ☞ Articola la propria attività attraverso la segreteria centralizzata con orari antimeridiani e pomeridiani quasi continuativi, che favoriscono e facilitano l'accesso e il servizio e soprattutto il contatto umano, prezioso ai fini della collaborazione educativa.
- ☞ Assicura e garantisce ogni servizio con interventi tempestivi a vista o in tempi assai ristretti, portati a conoscenza pubblica, nel pieno rispetto della normativa vigente.
- ☞ Consegna direttamente, tramite il Dirigente Scolastico o suo delegato, i documenti di valutazione degli Alunni, entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.
- ☞ Consente e favorisce, con due linee telefoniche, la comunicazione via fax e l'uso del computer, l'informazione immediata, la riduzione dei tempi e il rilascio celere di certificati.
- ☞ Offre informazioni alle Famiglie, anche tramite affissioni in appositi spazi e sito internet, e garantisce il diritto di accesso all'informazione, regolamentato dalla Legge n° 241 del 07/08/1990.

Condizioni ambientali della scuola

L'Istituto

- ☞ Cura particolarmente la pulizia e l'igiene di ogni ambiente, con l'opera del personale ausiliario a ciò destinato.
- ☞ Coinvolge, mediante la formazione educativa, gli stessi Allievi e le loro Famiglie nella conservazione responsabile della qualità ambientale.
- ☞ Verifica attentamente ogni fattore di qualità e sicurezza; promuove opere di manutenzione e aggiornamento per garantire situazioni ottimali alla vita della scuola.
- ☞ Rende disponibili presso la Segreteria documenti che comprovano le condizioni ambientali dell'Istituto.
- ☞ Garantisce, con profondo senso di solidarietà cristiana, la disponibilità di persone in grado di aiutare gli alunni in difficoltà.

Procedure dei reclami e valutazione del servizio

L'Istituto ammette soltanto reclami non anonimi, scritti e orali, presentati in modo giudicato corretto e opportuno. Si risponderà a ogni reclamo, indicando in forma aperta e chiara i provvedimenti che si intendono attuare.

Il Consiglio d'Istituto, rappresentativo di tutte le componenti scolastiche, esamina alla fine di ogni anno scolastico, la relazione del Collegio dei Docenti intorno alla completa attività educativo-didattica, esprime pareri valutativi e offre proposte in vista del miglioramento della qualità del servizio, anche in base alle osservazioni scaturite nelle varie assemblee da Genitori, dagli Studenti e dal Personale non docente.

REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO 1. NORME DI COMPORTAMENTO

art. 1 Rapporti interpersonali e atteggiamento verso l'ambiente

Il contegno di tutte le componenti della Comunità Educante è improntato al rispetto verso le persone e il loro lavoro, l'ambiente, gli oggetti e gli strumenti dell'attività didattica.

Gli Alunni acquisiscono, attraverso una costante e paziente azione educativa, un comportamento rispettoso ed educato verso tutti e nei confronti dell'ambiente, sia in Istituto sia fuori. Usano un linguaggio corretto e adeguato e vestono in modo decoroso e adatto all'ambiente formativo-culturale della scuola.

I danni, apportati all'arredamento e ai locali a causa di superficialità e irresponsabilità, sono coperti dalle Famiglie. Anche l'intera classe è chiamata a rispondere quando si manifesti, per falsa scusa di solidarietà, l'impossibilità di individuare il responsabile o i responsabili in fatti che sono a conoscenza di tutti gli Alunni.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di eventuali oggetti smarriti o danneggiati.

Agli insegnanti è fatto divieto, per ovvii motivi, di accettare regali a titolo personale

Tutti, Operatori scolastici e Allievi, sono impegnati alla più rigorosa puntualità.

Ai Docenti, agli Alunni, al Personale di servizio e a chiunque sia presente nella scuola è fatto divieto di fumare ovunque e di usare il telefono-cellulare. Nel caso di uso improprio da parte degli alunni del cellulare i Professori sono tenuti a ritirarlo e a consegnarlo in Direzione. Gli indispensabili avvisi alla Famiglia, come in caso di malessere o altro avvengono direttamente con la Direzione o con la debita autorizzazione della stessa.

art. 2 Calendario e orario scolastico

Il Dirigente Scolastico comunica all'inizio dell'anno scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, l'orario di apertura e chiusura della scuola, quello delle lezioni, quello dei colloqui dei genitori con il Responsabile e i Docenti, il calendario delle riunioni collegiali e li espone in appositi spazi, rendendoli pubblici anche attraverso il proprio sito internet..

art. 3 Collaborazione Scuola-Famiglia

L'Istituto svolge la propria azione formativo-culturale, diretta a promuovere la persona nella sua globalità, in stretta e costante collaborazione con le Famiglie, cui spetta anzitutto il diritto/dovere di educare i figli.

Ricerca la presenza e l'apporto costruttivo fra scuola-studenti-famiglie e auspica che gli eventuali problemi possano trovare soluzioni privilegiando l'azione educativa in un rapporto di dialogo all'interno dell'istituzione scolastica. A tal fine promuove incontri-assemblee generali dei genitori e ne sollecita, con tutte le attenzioni e i mezzi, una presenza attiva e propositiva.

art. 4 Assenze-giustificazioni-ritardi-uscite dalla scuola

I Genitori all'inizio dell'anno depositano la propria firma presso la Segreteria della scuola.

Gli Alunni portano sempre con sé il diario scolastico, documento ufficiale della comunicazione Scuola-Famiglia. Esso viene consegnato dalla scuola e deve essere tenuto in buon ordine dall'Alunno.

Gli Alunni, dopo ogni assenza, presentano al Dirigente Scolastico la giustificazione scritta, firmata dal Genitore.

Gli Alunni devono essere in aula al suono della seconda campana. Ogni ritardo deve essere sempre giustificato.

Il Dirigente Scolastico o suo delegato, nel caso di ritardo, ammetterà l'Alunno solo alla seconda ora, per evitare vengano disturbate le lezioni.

I permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata sono autorizzati solo dal Dirigente Scolastico o suo delegato e sono concessi in via eccezionale. I Genitori non li chiedano se non raramente e soltanto per giustificati e gravi motivi per agevolare il buon funzionamento della scuola.

Per garantire l'ordinato svolgersi delle lezioni gli Studenti si impegnano a evitare uscite dalla classe, riservate, possibilmente, al tempo dell'intervallo.

art. 5 Sorveglianza - entrata e uscita dalla

Tutti i soggetti della Scuola, secondo le specifiche funzioni di ciascuno, hanno il dovere di garantire un corretto svolgimento delle attività scolastiche.

Gli Insegnanti, dopo l'accoglienza degli Alunni, al suono della prima campana, entrano nelle aule e iniziano la lezione al suono della seconda campana, dopo un breve momento di preghiera.

Gli spostamenti degli Alunni dall'aula per recarsi alla palestra o ai laboratori avvengono in modo ordinato, guidati dall'Insegnante.

Durante l'intervallo gli Alunni escono dalle aule.

Gli Insegnanti a turno, stabilito dal Dirigente Scolastico e fissato su un'apposita tabella esposta in Sala Professori e nei vari corridoi, vigilano, negli spazi destinati all'accoglienza e alla ricreazione, con particolare attenzione sul comportamento degli Alunni, consapevoli della grave responsabilità educativa.

Gli Insegnanti prima dell'inizio delle lezioni regolano l'entrata degli Alunni e al termine delle lezioni ne regolano l'uscita, garantendo buon ordine e correttezza.

Gli alunni dopo le lezioni sono accompagnati all'uscita dalle Maestre: si raccomanda ai Genitori la massima puntualità perché i bambini non possono rimanere soli in portineria. I Genitori possono sì delegare altre persone perché riaccompagnino i figli a casa: ciò è possibile solo per delega scritta sul diario scolastico all'inizio dell'anno scolastico. In caso di necessità imprevista la delega deve essere scritta sul diario il giorno stesso così che la Maestra la possa visionare. Le telefonate in Segreteria devono essere fatte solo per urgenze gravi.

art. 6 Provvedimenti disciplinari

L'Alunno, che si rendesse responsabile di trascuratezza nell'adempiere i suoi doveri, viene dapprima richiamato dalla Direzione. Nel caso di ripetute mancanze viene ammonito mediante comunicazione alla Famiglia. Può essere sospeso e anche dimesso dalla Scuola per gravi mancanze o sistematici atteggiamenti negativi e per atti di bullismo.

art. 7 Ammissione nella scuola di persone estranee

L'ammissione di persone estranee all'Istituto per interventi educativo-didattici, previa richiesta scritta dell'Insegnante interessato, è autorizzata dal Dirigente Scolastico.

E' fatto divieto vendere biglietti di spettacolo o qualsiasi altro oggetto, fare collette, raccogliere firme, esporre manifesti o locandine, senza il preventivo permesso della Direzione.

art. 8 Criteri per la formazione delle classi e l'assegnazione dei Docenti alle stesse

Per la formazione delle classi, qualora vi fossero due o più sezioni, il Dirigente Scolastico tiene particolarmente presente il luogo di provenienza degli studenti e le loro reali situazioni di bisogno, la valutazione e il giudizio della scuola di origine, per facilitare l'inserimento e la buona integrazione degli Alunni e garantire una certa omogeneità tra le classi.

Nell'assegnare le classi ai Docenti privilegia normalmente il valore della continuità educativo-didattica.

TITOLO 2. USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI, DELLE ATTREZZATURE, DELLA BIBLIOTECA

art. 9 Utilizzo dei locali e attività extrascolastiche

Gli Allievi che hanno lezioni pomeridiane o si fermano per qualche attività particolare, promossa o comunque riconosciuta dalla Scuola, consumano il pranzo presso i locali adibiti a mensa, mai nelle aule o in altri ambienti.

Gli Alunni, che si fermano nel pomeriggio, non possono uscire, neppure temporaneamente, dall'ambiente scolastico.

E' permesso solo agli Alunni della Scuola Secondaria di II grado, che si fermano nel pomeriggio, uscire a consumare il pasto con il consenso dei Genitori.

Le aule scolastiche sono a disposizione dei Docenti e degli Studenti per attività pomeridiane (gruppi di studio, riunioni, dibattiti) compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto.

La richiesta di autorizzazione all'uso degli ambienti scolastici deve essere inoltrata alla Presidenza con almeno due giorni di anticipo.

Per l'uso dei locali della scuola in orario pomeridiano è necessaria la presenza di un Docente.

La presenza di esperti esterni deve essere autorizzata dalla Dirigenza. Le attività extrascolastiche e quelle sportive sono programmate ogni anno, su proposta del Collegio Docenti, dal Consiglio d'Istituto.

Onde permettere al Consiglio d'Istituto un intervento efficace nelle iniziative di propria competenza è opportuno che le proposte dei singoli pervengano con un congruo anticipo.

Per i viaggi d'istruzione e le visite guidate la regolamentazione fa riferimento alla normativa ministeriale vigente. I criteri per la programmazione e attuazione dei viaggi d'istruzione e le visite guidate saranno definiti dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei Docenti.

art. 10 Uso dei laboratori

Gli Insegnanti preventivamente impostano l'attività di laboratorio, in collaborazione con i colleghi, segnalando su apposita tabella, esposta in Sala Professori, l'orario di impiego settimanale.

Ogni Insegnante è responsabile dell'uso delle attrezzature e dell'ordine dell'ambiente e delle condizioni in cui li lascia al termine della lezione.

art. 11 Uso delle attrezzature

Gli Insegnanti che desiderano usare sussidi e attrezzature in dotazione della Scuola si prenotano in anticipo

presso la Segreteria anche per apprendere l'impiego corretto.

art. 12 Uso della Biblioteca

Le opere della Biblioteca possono essere richieste per la consultazione in sede o per il prestito sia dai Professori sia dagli Allievi ai responsabili della Biblioteca, con almeno due giorni di anticipo.

L'orario settimanale di apertura della Biblioteca per la consultazione e i prestiti viene fissato all'inizio di ogni anno ed esposto in apposito spazio.

TITOLO 3. USCITE DALLA SCUOLA

art. 13 Viaggi di Istruzione

I viaggi di Istruzione, previa proposta del Collegio dei Docenti, sono regolamentati e approvati dal Consiglio d'Istituto.

Essi hanno di norma la durata di un giorno per le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (due o tre giorni in via eccezionale e a discrezione degli Insegnanti) e di tre/quattro giorni per il Biennio e Triennio della Scuola Secondaria di II grado.

art. 14 Visite guidate e partecipazioni ad attività teatrali, culturali, sportive

Le classi possono uscire dall'Istituto per visite guidate e partecipazioni ad attività teatrali, culturali, sportive...

Il Docente interessato presenta la domanda scritta al Dirigente Scolastico almeno una settimana prima, per averne l'autorizzazione.

TITOLO 4. CONSIGLIO D'ISTITUTO - RAPPRESENTANTI DI CLASSE - ASSEMBLEE

art. 15 Consiglio d'Istituto

L'Istituto, nell'autonomia concessa alle scuole non statali rispetto al D.P.R. n° 416/74, promuove la collaborazione tra tutte le componenti della Comunità Educante, chiamata a partecipare al Consiglio d'Istituto: Insegnanti, Genitori, Alunni.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da un Genitore eletto tra i Genitori degli Alunni frequentanti i diversi ordini di scuola su proposta del responsabile dell'Istituto.

E' formato da membri di diritto e membri eletti.

Memberi di diritto:

Gestore
Dirigente scolastico e suo vicario
Presidente AGeSC di Istituto

Memberi di elezione:

Una insegnante rappresentante della Scuola dell'Infanzia
Due insegnanti rappresentanti della Scuola Primaria
Due insegnanti rappresentanti della Scuola Secondaria di I grado
Due insegnanti rappresentanti della Scuola Secondaria di II grado
Due Genitori rappresentanti per ogni ordine di scuola
Due Alunni della Scuola Secondaria di II grado, rappresentanti degli Studenti

Il Segretario del Consiglio d'Istituto è eletto dai membri del Consiglio di Istituto stesso, su proposta del Presidente.

Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è l'organo garante del PEI: lo conosce, lo condivide, lo aggiorna, ne favorisce l'applicazione e ne cura la fedeltà. Ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, fatte salve la competenza del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe.

Redige, approva e modifica, aggiornandolo, il Regolamento interno. Suggerisce acquisti di sussidi e attrezzature utili alla Scuola compatibilmente con le possibilità economiche. Cerca canali legali di finanziamento per le necessità della medesima.

Indica i criteri per la programmazione/progettazione e l'attuazione delle attività intra, para ed extra scolastiche, viaggi d'istruzione e visite guidate.

Promuove contatti con altre scuole o istituti e con Enti locali al fine di realizzare scambi culturali e iniziative di collaborazione.

Indica forme e modalità per l'attuazione di iniziative di volontariato che vengono promosse dalla Scuola cattolica come validi mezzi di educazione alla solidarietà.

art. 16 Rappresentanti di classe

a) Alunni

Ogni anno gli Alunni della Scuola Secondaria di II grado eleggono, in ogni classe e/o indirizzo due rappresentanti.

Gli Alunni eletti devono conoscere, far conoscere e rispettare il Progetto Educativo di Istituto e il Regolamento interno.

Curano i contatti della classe con la Direzione.

Convocano assemblee di classe secondo le modalità indicate dal Regolamento di Istituto.

b) Genitori

Ogni anno i Genitori di ogni classe eleggono i rappresentanti: uno per la Scuola Primaria, uno per la Secondaria di I e di II grado.

I Genitori eletti devono condividere il Progetto Educativo di Istituto e le sue finalità e conoscere il Regolamento interno.

Curano i contatti fra i Genitori della classe e la Presidenza e collaborano con il Preside e gli Insegnanti per la soluzione positiva dei problemi della classe.

Convocano assemblee di classe dei Genitori, secondo le modalità indicate dal Regolamento di Istituto.

Promuovono il dialogo tra le istituzioni religiose e civili (Parrocchia, Amministrazione Comunale, Associazioni culturali, ecc...).

art. 17 Assemblee di classe

a) Alunni della Scuola Secondari di II grado

L'Assemblea di Classe può riunirsi una volta al mese per la durata di due ore, per trattare argomenti relativi alla vita di classe ed è presieduta dai rappresentanti di classe.

Per l'indizione dell'Assemblea, i rappresentanti di classe presentano al Dirigente Scolastico, almeno cinque giorni prima, richiesta scritta con l'ordine del giorno, firmata anche dai Professori, cui viene richiesto il tempo della lezione.

L'Assemblea non può essere tenuta senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico e non può essere concessa sempre nello stesso giorno della settimana e nelle stesse ore di lezione.

Alle Assemblee partecipa il Dirigente Scolastico o un Insegnante delegato, che è responsabile della classe.

b) Assemblee dei Genitori

L'Assemblea è costituita dai Genitori degli Alunni di ciascuna classe.

L'Assemblea si riunisce nei locali della Scuola ed è presieduta dai rappresentanti di classe e, se richiesto, alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Viene convocata, previa domanda presentata al Dirigente Scolastico, dai rappresentanti di classe o dalla maggioranza dei Genitori o per iniziativa del Dirigente Scolastico.

La richiesta deve essere presentata almeno una settimana prima e deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea favorisce la conoscenza reciproca dei Genitori; promuove lo scambio di idee sulla formazione umana e cristiana degli Alunni; formula proposte per attività para ed extrascolastiche e propone iniziative per l'attuazione del Progetto Educativo d'Istituto.

art. 18 Assemblee d'Istituto degli Alunni della Scuola Superiore

L'Assemblea di Istituto degli Alunni è costituita da tutti gli Alunni frequentanti la Scuola Secondari di II grado.

Si riunisce per:

- eleggere i rappresentanti di Istituto che diverranno anche membri della Consulta provinciale degli Studenti
- discutere argomenti che interessano la vita dell'Istituto o approfondire tematiche culturali e/o di attualità.

E' convocata dalla maggioranza degli Alunni rappresentanti di classe, per una durata massima di tre ore, previa richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico almeno una settimana prima, contenente l'ordine del giorno.

E' presieduta dagli Alunni rappresentanti di Istituto, alla presenza del Dirigente scolastico o di un suo delegato, dei Professori in orario e di quelli che lo desiderano.

L'intervento di persone estranee alla Scuola, a qualsiasi titolo intendano partecipare (anche come esperti), deve essere autorizzato dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente Scolastico.